

Regolamento della sala di studio dell'Archivio di Stato di Trieste

La ricerca negli Archivi di Stato è libera e gratuita.

Per fare ricerche nella sala di studio è necessaria l'autorizzazione della Direzione; l'autorizzazione è valida per l'anno in corso.

Al momento della presentazione della domanda deve essere esibito un documento d'identità i cui estremi saranno trascritti sulla domanda stessa.

Nella domanda il richiedente deve specificare l'argomento della ricerca: per ogni argomento di ricerca occorre una separata specificazione.

È vietato introdurre nella sala di studio borse, cartelle ed altri contenitori, bevande ed alimenti; è vietato l'utilizzo dei telefoni cellulari; sono possibili controlli e ispezioni in entrata e uscita e l'uso di impianti di telesorveglianza.

Lo studioso è tenuto ad apporre la propria firma in forma leggibile sul registro delle presenze giornaliera.

Gli inventari e gli altri strumenti di corredo sono liberamente consultabili da parte degli studiosi.

La Direzione può escludere dalla consultazione e/o dalla fotocopiazione i documenti il cui stato di conservazione lo sconsigli.

La richiesta di materiale documentario va effettuata sulle apposite schede e separatamente per ciascun pezzo. Non possono essere richiesti più di tre pezzi al giorno. Particolari contingenti carenze di personale possono comportare ulteriori riduzioni del servizio.

Gli studiosi sono tenuti ad osservare le procedure di controllo del materiale archivistico stabilite dalla Direzione.

È vietata qualsiasi azione che possa pregiudicare l'integrità ed alterare la sequenza del materiale archivistico, nonché estrapolazione di singoli documenti per qualsiasi motivo.

È consentita la consultazione di un solo pezzo per volta; è vietato portare al di fuori della sala di studio documenti e fascicoli.

I documenti possono essere mantenuti in deposito a disposizione dello studioso che li ha richiesti, per un tempo limitato.

L'autorizzazione alla consultazione è strettamente personale.

È obbligatoria la citazione della fonte (ivi compresi gli strumenti di ricerca quando se ne riporti il testo o una sua parte).

Si ricorda che il rispetto del diritto d'autore è responsabilità dello studioso.

La richiesta di consultazione di documenti riservati va indirizzata alla Prefettura di Trieste, previo accordo con la Direzione dell'Archivio di Stato. Si richiama all'osservanza del Codice Deontologico (D. Leg.vo n. 196/03) e della normativa sulla riservatezza dei dati.

Gli utenti della sala di studio possono consultare, compilando la richiesta sugli appositi modelli, il materiale della biblioteca interna dell'Archivio necessario alle loro ricerche, fatta salva in qualunque momento la priorità di utilizzazione dei volumi per motivi d'ufficio. Anche in questo caso si richiama al rispetto delle norme sul diritto d'autore e sulla riproducibilità delle opere a stampa.

Lo studioso che utilizza materiale documentario dell'Archivio di Stato si impegna a consegnare due copie dell'eventuale pubblicazione o una copia della tesi per la quale può stabilire le condizioni d'uso. Per la pubblicazione di copie di documenti, anche su siti Internet, deve essere presentata alla Direzione dell'Archivio di Stato preventiva, specifica domanda (in bollo) e, successivamente, tre copie dell'opera.

Gli utenti dell'Archivio per motivi non di studio sono tenuti al rispetto delle disposizioni del presente regolamento in quanto applicabili.

Per quanto non precisato nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia di Archivi di Stato.

Trieste, lì 21 agosto 2004